

## **Intervento scritto del Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva al Bilancio di previsione 2011**

Oggi voglio esplicitare perché sono qui in questo Consiglio Comunale, attraverso considerazioni e proposte che espliciterò.

Sono qui, come voi, perché i nostri elettori ci hanno eletto per amministrare al meglio le loro risorse che nel nostro Comune si aggirano su 30 milioni di euro anno per 25.000 cittadini, 20 milioni di spesa corrente. Non poco !!

E' una grossa cifra, anche perché i servizi rimasti in gestione al comune (oltre quelli istituzionali: amministrazione, anagrafe, vigili urbani, .... ) sono pochi, tutti gli altri sono stati esternalizzati e sono tutti a pagamento. Molti di questi servizi sono considerati insufficienti (come si è visto il TPL; o come ci viene spesso detto per tanti luoghi dove anche le fogne sono mancanti).

Comincio dalla **Relazione dei Revisori dei Conti** che ho apprezzato per intero.

Considero molto importanti le loro conclusioni. A pag. 26 del loro rapporto molto chiaro, confermano l'osservanza di leggi e regolamenti, e si riferiscono alla Relazione tecnica del dirigente dell'area, dott. Navarrini per il parere di regolarità tecnica e contabile.

I revisori (a pag 27) concludono facendo proprie le raccomandazioni e le criticità espresse nella stessa Relazione Tecnica, in particolare:

punto 3) pag 27 dicono: “di tenere presente che il ricorso alla alienazione di cespiti non incide strutturalmente sulla capacità di pagamento e sugli equilibri di bilancio e rappresenta una condizione contingente, condizionata nel tempo dalla disponibilità dei beni da alienare. Occorre tenere presente che esaurite nel 2013 le alienazioni, la capacità di spesa in conto capitale si ridurrà in maniera drastica e, se non interverranno modifiche al patto di stabilità (***e noi prevediamo che non ce ne potranno essere***), già nell'ambito della programmazione 2012-2014 (***tra poco***) sarà problematico rispettare l'obiettivo di stabilità per il 2014.

punto 4) pag. 27: “incrementare la lotta all'evasione fiscale, che ormai rappresenta l'unica opportunità per poter disporre di nuove risorse tributarie, in quanto anche per l'anno corrente, è stato confermato il blocco della leva fiscale (***dobbiamo tener presente che i cittadini italiani che pagano le tasse, purtroppo non tutti lo fanno, sono già spremuti come limoni e in più devono pagare a caro prezzo servizi di qualità scarsa***) con l'unica eccezione della TARSU

Punto 5) pag. 37: “ evitare il più possibile il ricorso alla assunzione degli impegni pluriennali, in quanto causa di elementi di rigidità sui futuri bilanci.

Il lavoro dei contabili e dei revisori è egregio, non presento nessuna critica al bilancio in sé, e per questo desidero esprimere un plauso anche all'assessore di riferimento Francesco Casini.

### **Però oggi voterò contro, e vi spiegherò perché.**

Ogni sei mesi insieme analizziamo questi dati (Bil consuntivo, Bil Preventivo, Piani pluriennali, Variazioni, ....): In tutte queste occasioni si vota sempre sugli stessi dati, gli stessi orientamenti, tutto è cristallizzato, irrealista: il mondo cambia, le esigenze dei cittadini aumentano, la disaffezione alla politica ed ai suoi rappresentanti è manifesta, .., e nel momento dell'atto deliberativo più importante del nostro Consiglio cosa succede ? niente. Tutto come prima, tutto come ieri, la spesa storica è invariata, nessun fremito per l'avvenire dei nostri figli e del nostro territorio.

Le uniche variazioni apportate sono quelle dovute dalle regole di sostenibilità del bilancio che “obbliga” a ridurre le spese correnti.

Perché il nostro Comune non ascolta, non solo me, ma anche i cittadini ?

Da anni si ripete che occorre operare per ridurre le spese correnti, ma niente viene fatto, dicendo con una frase che disarmava i più volenterosi: non si può fare niente, non ci sono soldi ed andrà sempre peggio..

Ed è questa ancora una volta la ragione del nostro no. Non dobbiamo dimenticare le esigenze dei cittadini che ogni anno pagano le tasse per il nostro Comune e noi non possiamo rispondere così.

**Il mio NO oggi, è un incitamento al dinamismo, ad approfondire, ad opporsi all'assuefazione.**

Il Sindaco nella sua relazione si scaglia contro il governo, cita mille cose che non vanno, e che tutti noi conosciamo, dimentica che con la guerra di Libia, le cose peggioreranno e non dice che “i cittadini sono spremuti come limoni” e che lui non può avere più soldi dallo Stato o da altri, perché il denaro dello Stato proviene sempre dalle tasse dei cittadini. Ed è inutile dire cosa deve fare lo Stato quando nel nostro piccolo non si riesce ad avere un servizio in più, un euro risparmiato in più da far confluire a conto capitale e –solo- solo Navarrini ed i Revisori ci devono dire che siamo alla frutta.

**Ecco la prova, si fa qualche cosa quando si è costretti:**

Se è vero che i mutui sono stati ridotti volontariamente da diversi anni, le spese finanziarie si sono ridotte **solo perché richiesto dallo Stato.**

Le spese relative al personale sono leggermente diminuite solo perché lo stato ha imposto il blocco delle assunzioni, ma il rapporto tra Dirigenti+PO e dipendenti è assolutamente sproporzionato, vi sono troppe figure apicali rispetto anche agli altri comuni limitrofi con cui il comune dovrebbe iniziare a confrontarsi per capire come fanno ad andare avanti con molta meno dirigenza di noi.

Questo è un argomento che ho già trattato ampiamente in comunicati stampa ed interrogazioni, rimane il fatto che adesso questa scelta non è passata inosservata, nelle assemblee pubbliche quando si dice che si taglia il TPL i cittadini chiedono il perché del contemporaneo aumento degli stipendi ai Dirigenti in completa controtendenza rispetto a ciò che succede a tutti gli altri dipendenti. Questi aumenti sono stati evidenziati anche in un verbale del Comitato dei Genitori, riunitosi per parlare degli aumenti della mensa scolastica. E' ovvio che in un momento di crisi come quella attuale mentre il costo dei servizi aumenta oppure vengono tagliati i servizi per non aumentarne il costo, la scelta di un incremento degli stipendi dei Dirigenti appare inconcepibile.

E' bene precisare che lo stipendio del DG viene limitato a 90.000 euro anno, solo perché non può essere più alto per legge dello stato. Se quest'anno avessimo ridotto da 7 Dirigenti a 5 avremmo risparmiato per le casse comunali più di 200.000 Euro all'anno!! Se poi si ritornasse al rispetto della pianta organica prevista, (solo due Dirigenti di ruolo oltre al Segretario condiviso con altri due comuni) eliminando gli incarichi esterni se ne risparmierebbe quasi 500.000!!

**Le spese per consulenze**, per relazioni pubbliche, per missioni, autovetture, sono state ridotte (vedi pag. 21 Rel. Revisori) per intervento dello Stato. **Noi potremmo ridurle ulteriormente** ad esempio cercando di ridurre gli abusi edilizi attraverso una campagna di informazione ed un più severo controllo avvalendosi anche di strumenti informatici che riducono i tempi di lavoro ed aumentano il monitoraggio del territorio. Infatti gli abusi edilizi oltre che a danneggiare il nostro territorio, ci costano in termini di risorse umane ( personale tecnico) e di spese legali, pensate che solo quest'anno per combattere questo fenomeno sono previsti circa 90.000 Euro di spese

**Quali potrebbero essere questi cambiamenti ?** posso suggerire quelli più evidenti e per i quali sono disponibile a collaborare ed a votare SI, se fossero attuati.

- 1) Valorizzazione dei dipendenti e riduzione del numero dei dirigenti come già specificato, formazione del personale utilizzando le professionalità interne ( **sappiamo che il comune ha**

**pagato ben 6500 euro per la formazione del Direttore Generale)** limitando così il ricorso a corsi esterni non sempre calati nella realtà lavorativa quotidiana. Rafforzamento del personale addetto ai tributi proprio perché questa è una fonte di introito per le casse comunali.

- 2) Mobilità interna per promuovere l'attivazione di progetti sia per il miglioramento dei servizi che per attingere a fondi europei, regionali etc... per gli investimenti ed il conto capitale (esistono opportunità non sfruttate).
- 3) Incremento efficienza riducendo spese per bollette gas energia elettrica (non bastano gli esperimenti, bisogna verificare l'effetto concreto): E' da circa 7 anni che mi batto per la riduzione della temperatura negli edifici pubblici e sempre mi viene risposto che devono essere rifatti gli impianti quando basterebbe piccoli ed economici interventi: riduzione dell'orario di accensione, attivazione termostati telecomandati, installando manopole termoregolabili. Non credo assolutamente che gli uffici si siano attivati per provvedere a tale risparmio. Lo scorso anno chiesi qual era l'ammontare di tali spese: tra acqua, luce e gas l'amministrazione spende circa 650.000 Euro all'anno. Se si riuscisse a risparmiare anche solo il 20% di queste risorse, si otterrebbe una cifra consistente, circa 130.000 Euro all'anno. E' vero che il nostro giovane Assessore si sta muovendo verso le energie da fonti rinnovabili e che ci farebbero risparmiare un bel po' ma è anche vero che ci si muove con troppo ritardo e lentezza: basta vedere il dossier di Legambiente: un comune su otto è autosufficiente dal punto di vista elettrico e ci sono molti comuni del sud, Lecce produce più elettricità di Friburgo, tanto per sfatare il mito del nord teutonico. Sono 7661 i comuni dove si trova almeno un impianto.
- 4) Lotta all'evasione fiscale: non solo per una questione di Bilancio ma anche per una questione di giustizia e di equa redistribuzione delle ricchezze. In momenti di crisi come quella che stiamo attraversando si pone il problema di come tutti contribuiamo alle spese collettive: basta prendere ad esempio la mensa scolastica: il costo è suddiviso in fasce di reddito ISEE: è sicura l'amministrazione che nelle varie fasce, anche quelle di basso reddito non vi siano delle sacche di evasione? Sta facendo tutti i controlli necessari per contrastare questo fenomeno? Una delle poche cose di sinistra che ho sentito dire negli ultimi anni sono le parole dell'ex ministro Padoa Schioppa: le tasse sono bellissime! Io aggiungerei soprattutto quando ben spese e se pagate da tutti in proporzione al proprio reddito.
- 5) Altre idee praticabili che si possono trarre da Comuni virtuosi vicini per non "inventarsi" cose nuove che non si sa se funzioneranno: a) Rendere produttiva la raccolta differenziata (per aumentare entrate e non aumentare spese) b) riconsiderare tutte le nostre azioni in aziende partecipate e consorzi, per verificare altri tipi di rapporto contrattuale, come ad esempio i contratti di servizio;

In conclusione l'amministrazione deve considerare la situazione di sempre minori entrate con le conseguenze sui servizi e sui beni comuni. Pertanto occorre riconquistare la fiducia e la collaborazione dei cittadini, come è stato fatto proprio in questi giorni per il servizio del Trasporto locale e come abbiamo detto durante il consiglio comunale allargato sulla scuola del 2 aprile. La partecipazione dei cittadini alla gestione dei servizi pubblici (come il TPL) è un passaggio ormai obbligatorio. Bisogna dire loro la verità e non dare sempre colpa agli altri, e comprendere le loro reali esigenze, il loro grado di soddisfazione in relazione ai servizi resi direttamente dal Comune o esternalizzati. In altre parole occorre ristabilire, insieme ai cittadini, le priorità collettive, e su queste misurarsi, fare meno propaganda ed ascoltare di più. Proprio nelle ultime assemblee è emersa, al di là dei toni, la forza delle idee che emerge dal confronto sulle cose reali, sui bisogni quotidiani: proposte, suggerimenti, studi che possono arricchire il punto di vista anche degli Uffici preposti.

**Ecco finché non ci sarà un impegno effettivo su queste cose voteremo contro.**

**La consigliera del Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva  
Beatrice Bensi**